



ALLEGATO 2

## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 07/06/2006

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 558

L. 84/94, art. 5 - L.R. 20/00, art. 3, comma 4 - Comune di Molfetta - Approvazione Piano regolatore del porto.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Dott. Onofrio INTRONA, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Arch. Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Posizione Organizzativa del Settore LL.PP., confermata dal Responsabile della stessa Posizione, dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dai Dirigenti del Settore LL.PP. e del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, accogliendo apposita istanza avanzata dal Sindaco del comune di Molfetta, con deliberazione n. 2051 resa nella seduta del 23.12.2002 ha conferito al medesimo comune la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento delle diga foranca del porto comunale (classificato di 2ª categoria - 2ª classe - e pertanto rientrante nelle competenze attribuite alla Regione dal vigente ordinamento amministrativo), in attuazione dell'art. 3, co. 4 della L.R. 20/00.

La delega conferita, regolamentata da apposita disciplina approvata con la stessa deliberazione G.R. n. 2051/02, è stata accettata dall'Ente delegato con deliberazione del proprio organo consiliare n. 169 del 30.12.2002.

La disciplina di delega individua puntualmente le funzioni ed i compiti delegati al comune di Molfetta, la durata della delega e le modalità per la concessione di eventuali proroghe, i rapporti finanziari fra Ente delegante ed Ente delegato, le funzioni di controllo e le potestà di indirizzo e di direttiva riservate alla Regione, i casi di revocabilità della delega conferita e la conseguente potestà sostitutiva regionale.

L'esercizio delle funzioni delegate trova copertura finanziaria nella complessiva somma di Euro 36.124.529,11, di cui Euro 4.648.112,09 assegnati in conto capitale alla Regione Puglia con l'art. 1 della L. 428/01 (già introitati nel bilancio regionale e da erogare in favore del soggetto delegato con le modalità previste dalla disciplina di delega) ed Euro 31.476.417,02 derivanti dal'assegnazione direttamente effettuata in favore del comune di Molfetta con l'art. 2 della L. 174/02 che autorizza, a valere sul bilancio statale, un limite di impegno ventennale di e 2,5 milioni annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 e quindi per complessivi Euro 50.000.000,00, per la contrazione di apposito mutuo finanziario.

In attuazione di quest'ultima norma legislativa, il comune di Molfetta ha esperito apposita gara concorsuale per l'affidamento del servizio finanziario di cui trattasi, il cui esito ha consentito di acquisire il predetto importo capitale di Euro 31.476,417.02, mediante apposito mutuo ventennale contratto in data 28.11.2003 - rep. n. 50641 - con l'Istituto di credito "Banca OPI s.p.a. per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture" con sede in Roma, a rogito notar Mario Mazzocca da Napoli, da ammortizzare con la predetta assegnazione statale di Euro 50.000.000,00.

Tra le funzioni delegate al comune di Molfetta sono specificamente individuate quelle concernenti le diverse fasi di progettazione delle opere portuali da realizzare e l'approvazione dei relativi elaborati, previa l'acquisizione del competente parere tecnico regionale sugli stessi.

Allo stato degli atti posti in essere alla data di efficacia della delega conferita, la specifica funzione di progettazione doveva conformarsi al vigente piano regolatore portuale risalente al 1949, aggiornato con progetto generale di massima approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7647 del 19.09.1988 e recepito nel piano regolatore generale del comune di Molfetta approvato con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001.

Peraltro, in relazione all'esercizio di siffatte funzioni delegate e sentito all'uopo il Consiglio Superiore LL.PP., il comune di Molfetta ha ritenuto doveroso procedere alla preliminare adozione del nuovo piano regolatore portuale, considerando ormai vetusto quello del 1949 ancorché aggiornato al 1988 e valutando favorevolmente l'esigenza di adeguarlo all'attuale stato di fatto.

Allo scopo, il soggetto delegato si è avvalso delle procedure recate dall'art. 5 della L. 28 gennaio 1994 n. 84.

Tale norma dispone che nei porti di 2<sup>a</sup> categoria, ivi compresi quelli di 2<sup>a</sup> classe, il relativo ambito e l'assetto complessivo sono determinati dal piano regolatore portuale (P.R.P), che dovrà conformarsi al vigente piano regolatore generale del comune interessato e dovrà essere adottato dall'autorità marittima, d'intesa con il medesimo comune, ove non sia istituita l'autorità portuale.

Il P.R.P., così adottato, dovrà quindi acquisire il parere tecnico del Consiglio Superiore LL.PP, formare successivamente oggetto di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della vigente normativa in materia ed acquisire la definitiva approvazione della Regione.

Al fine di procedere all'adozione del P.R.P., la Capitaneria di Porto di Molfetta, in qualità di autorità marittima, d'intesa con il soggetto delegato, ha indetto apposita Conferenza di servizi in data 19.02.2004, conclusasi in data 04.03.2004 con l'acquisizione dei prescritti pareri favorevoli in ordine all'approvazione degli elaborati progettuali del P.R.P. nel frattempo redatti, formalmente espressi, con prescrizioni, dalle diverse amministrazioni invitate alla conferenza.

In sede della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, il Responsabile del procedimento designato dal soggetto delegato è stato incaricato di provvedere al coordinamento dei progettisti per la definitiva redazione del piano, per renderlo conforme alle prescrizioni formulate in conferenza.

Il piano, emendato con le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, è stato, quindi, adottato con provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 27/04 del 18.03.2004 e trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del prescritto parere tecnico di competenza.

L'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, acquisita la deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta n. 31 del 05.04.2004, che ha dichiarato la conformità dell'adottato P.R.P. al Piano regolatore Generale del medesimo comune, con voto n. 109 reso nell'adunanza del 30.07.2004, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del predetto Piano regolatore portuale.

Le prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici concernono sostanzialmente:

- "aspetti urbanistici ed ambientali", raccomandando che la realizzazione delle previste opere di viabilità e di arredo urbano lungo la costa della Cala dei Pali, prospiciente il complesso della Madonna dei Martiri di valore storico-artistico, non modifichi la morfologia dell'attuale linea di costa;

- "aspetti idraulico-marittimi",

a) raccomandando l'adozione di modelli navigazionali di tipo "a pilotaggio manuale", finalizzati a predeterminare valori limite in termini di altezza d'onda, di direzione e di velocità del vento, il cui eventuale superamento dovrà comportare l'adozione, a cura dell'Ente gestore, di adeguati protocolli di disciplina degli accessi, dell'evoluzione interna e degli ormeggi, al fine di garantire la sicurezza della navigazione;

b) raccomandando di valutare opportunamente la previsione di una sequenza temporale delle fasi attuative, per lotti funzionali, delle opere concernenti il previsto sviluppo del porto commerciale, che costituiscano adeguata risposta infrastrutturale alla crescente domanda,

c) prescrivendo che, in fase di progettazione, si individuino tipologie strutturali delle previste banchine, i cui requisiti prestazionali soddisfino le ipotesi poste alla base dei modelli fisici e matematici implementati per lo studio dell'agitazione interna portuale;

d) raccomandando, ove possibile, la ricerca di soluzioni che consentano l'utile riutilizzo del materiale proveniente dai dragaggi pianificati, per la formazione delle previste colmate;

- "aspetti geologici e geotecnici", prescrivendo la conduzione di una esaustiva campagna di indagini geotecniche, programmata in base alla prevedibile costituzione del sottosuolo, ritenuta propedeutica alla progettazione definitiva delle opere pianificate.

Come si evince da quanto innanzi riportato, le raccomandazioni e le prescrizioni dettate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici attengono ad attività di progettazione e di realizzazione delle opere pianificate, tutte conseguenti all'approvazione dell'adottato Piano Regolatore Portuale.

Acquisito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, trasmesso al Settore regionale LL.PP. con nota della Capitaneria di Porto di Molfetta prot. 6/21887/sez. Demanio del 07.10.2004, il comune di Molfetta ha, quindi, avanzato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica sul Piano Regolatore Portuale adottato.

L'istanza è stata pubblicata, ai sensi delle vigenti norme in materia, su alcuni quotidiani a diffusione nazionale e regionale ed, in particolare, sui quotidiani Il Corriere della Sera e La Gazzetta del Mezzogiorno, entrambi del 18.05.2004.

In fase istruttoria degli atti concernenti la richiesta pronuncia di compatibilità ambientale, il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha chiesto all'istante documentazione integrativa, trasmessa dal comune di Molfetta con successive note prot. n. 2084 del 19.05.2004, n. 13283 del 01.06.2004, n. 23903 del 27.10.2004 e n. 2662 del 02.02.2005.

Il predetto Ministero ha, inoltre, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del piano regolatore portuale, formulato dalla Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale- con nota prot. 2536 del 02.03.2005.

Tali prescrizioni concernono, sostanzialmente: lo stralcio dell'ampliamento della "Banchina Seminario"; la riorganizzazione dell'area "Cantieri Navali", finalizzata ad evitare l'ostruzione della visuale del mare dalle strade del borgo, accompagnata dalla definizione, in fase esecutiva, di un programma di

riqualificazione dell'area delle strutture cantieristiche esistenti; la definizione di adeguate soluzioni progettuali per la sistemazione idraulica delle aree "di pertinenza" ed "annesse" delle lame.

La prima prescrizione e la parte iniziale della seconda, formulate dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, comportano la rielaborazione di alcuni atti progettuali costituenti l'adottato P.R.P.; la parte finale della seconda e la terza prescrizione attengono, invece, all'attività di progettazione esecutiva conseguente all'approvazione del medesimo Piano Regolatore Portuale.

Il competente Ministero dell'Ambiente ha, altresì, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del P.R.P., formulato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 07.08.408/4129 del 22.04.2005, previa acquisizione di ulteriore documentazione integrativa e previa acquisizione di apposito parere reso, con prescrizioni, dalle competenti Soprintendenze di settore e dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici.

Le prescrizioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali concernono, sostanzialmente:

- aspetti archeologici, richiedendo

a) il preventivo esame, a cura della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, del progetto esecutivo relativo al pianificato parco di verde attrezzato di 51000 mq, da realizzare intorno all'insediamento "Madonna dei Martiri - Ospedale dei Crociati", di interesse archeologico ancorché non soggetto a tale vincolo,

b) la previsione, nel quadro economico di progetto, di apposite somme occorrenti per l'assistenza tecnico-scientifica di personale specializzato durante tutti i movimenti di terra e gli scavi preliminari alle opere, nonché per l'effettuazione di saggi ed eventuali scavi archeologici di recupero e documentazione di eventuali emergenze;

c) la previsione, nel quadro economico di progetto esecutivo, di apposite somme occorrenti per l'attivazione di un programma (da concordare con la competente Soprintendenza al fine di individuare più esattamente l'area che dovrà esserne oggetto) di prospezioni archeologiche subacquee nello specchio d'acqua antistante il predetto complesso monumentale, ove sono previsti nuovi impianti portuali, al fine di documentare la eventuale presenza di resti e/o relitti sommersi;

d) la preliminare effettuazione, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche del terreno, di prospezioni geofisiche da concordare con la competente Soprintendenza, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate;

- aspetti architettonici e paesaggistici, richiedendo la redazione di adeguata progettazione architettonica dei nuovi volumi previsti nel cantiere navale, nel porto turistico e in quello commerciale, finalizzata al raggiungimento di effettive condizioni di compatibilità e di migliore inserimento paesaggistico, da sottoporre alla preventiva valutazione della competente Soprintendenza.

Come ben si evince, anche le prescrizioni dettate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attengono ad attività di progettazione e di realizzazione delle opere pianificate, tutte conseguenti all'approvazione dell'adottato Piano regolatore portuale.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, infine, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, reso con voto n. 668 dalla competente Commissione ministeriale per le valutazioni dell'impatto ambientale nella seduta del 10.03.2005, con provvedimento n. DEC/DSA/2005/00648 adottato in data 23.06.2005 di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha pronunciato il giudizio positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale e paesaggistica dell'adottato Piano Regolatore Portuale di Molfetta.

Le prescrizioni dettate nel predetto provvedimento attengono sostanzialmente alle seguenti attività:

a) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere:

1) dimostrato che i cantieri delle infrastrutture complementari sono stati attivati; tali opere consentono la contestualizzazione dell'intervento, (es. rotatoria e collegamenti con la S.S. 16) e dovranno essere realizzati prima dell'inizio dell'esercizio, della nuova configurazione del porto;

2) presentato uno studio che illustri le iniziative atte a perseguire specifici benefici ambientali indotti sul territorio (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico) derivanti dal ruolo intermodale dell'intervento;

3) presentato un progetto di dettaglio relativo al ripristino finale della cava che sarà utilizzata per il deposito dei materiali di scavo;

4) presentato un progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area di verde urbano e territoriale previsto dal PRG a salvaguardia del sito storico-architettonico della Madonna dei Martiri ed associato al PRP come opera di compensazione. Detto intervento dovrà essere realizzato contestualmente all'installazione delle attività di cantiere al fine di creare un'azione di filtro tra le aree di costruzione e la città;

b) per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio, prima dell'avvio, dei lavori, dovrà essere redatto un progetto di dettaglio contenente almeno i seguenti elementi:

1) tecniche di dragaggio prescelte in relazione all'obiettivo di minimizzare la diffusione di sedimenti in fase di scavo, anche con riferimento ai risultati finali delle attività di caratterizzazione dei fondali;

2) indicazione dei siti individuati per il riutilizzo dei materiali dragati, con descrizione dei lavori ivi previsti, nonché delle relative tempistiche di attuazione. A tal riguardo si dovrà privilegiare il reimpiego nella attività realizzativa e l'utilizzo per la sistemazione morfologica ed ambientale della cava attualmente abbandonata che è stata individuata per il reperimento dei materiali da costruzione;

3) modalità di riutilizzo dei materiali presso i siti di cui al p.to 2), nonché delle tecniche e dei trattamenti conseguentemente da adottare in loco per garantire l'assenza di impatti ambientali;

4) entità e modalità di trasporto dei materiali di dragaggio presso i siti di cui al p.to 2), comprensivo delle indicazioni di dettaglio relative ai mezzi di trasporto e agli accorgimenti previsti per garantire la sicurezza del trasporto stesso ed evitare la dispersione dei materiali;

5) descrizione delle eventuali modalità di stoccaggio temporaneo dei materiali, qualora, per qualunque motivo, questo si renda necessario, fermi restando, al riguardo, gli obblighi previsti dalle norme per le relative autorizzazioni, ivi inclusa la L. 306/03;

c) dovrà essere previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque dei piazzali del porto commerciale prima della loro immissione nel recettore finale";

d) si dovrà predisporre, prima e dopo la realizzazione dell'intervento, un sistema di monitoraggio del trasporto solido in corrispondenza della diga di soprattutto, allo scopo di confermare le ipotesi progettuali poste nello Studio di Impatto Ambientale in merito all'assenza di significative alterazioni al riguardo;

e) allo scopo di limitare la sospensione e la diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio, con particolare riguardo alla protezione del Sito PSIC "Posidonieto San Vito Barletta", queste saranno di volta in volta effettuate previa definizione delle condizioni meteomarine compatibili con le operazioni stesse, utilizzando i dati e le indicazioni che saranno forniti dalla Capitaneria di Porto. Le modalità di esecuzione dell'operazione di dragaggio, dovranno essere concordate con l'ICRAM;

f) sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio del rumore in corrispondenza delle attività di

cantiere (per un periodo di almeno un anno), nonché per i primi due anni di operatività del Porto nel nuovo assetto. Si dovrà redigere un piano di monitoraggio ed effettuare le relative campagne di monitoraggio sotto il controllo dell'ARPA Puglia; in caso di riscontro di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme si dovranno prevedere le opportune misure mitigative, anche mediante interventi diretti sui ricettori interessati, oltre che intervenendo, per quanto possibile, sulle rotte e sulle modalità di accosto delle navi. Le misure, che andranno estese a diversi periodi dell'anno, corrispondenti alle diverse condizioni di traffico e saranno da eseguirsi secondo le tecniche di rilevamento e le prescrizioni indicate dal D.M. del Ministero dell'Ambiente del 16.3.1998;

g) sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico diretto ed indotto dall'esercizio del porto finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di legge e concordato con l'ARPA Puglia. Detto monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno portuale, dovrà essere preceduto dalla redazione di un piano di monitoraggio, anch'esso concordato con l'ARPA Puglia, che dovrà porre particolare attenzione ai sili ove è atteso un miglioramento della qualità dell'aria in seguito dell'intervento. Dovrà inoltre essere garantito sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente con eventuali ulteriori centraline fisse (che saranno gestite dal proponente a titolo compensativo), secondo quanto stabilito dai D.Lgs. 351/99 e relativi decreti di attuazione. Sulla base delle suddette verifiche dovranno essere eventualmente definiti opportuni interventi di mitigazione coerenti con i piani e i programmi regionali in materia di qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 351/99 e DM 60/2002;

h) per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio sulla cantierizzazione delle opere che stimi le prevedibili interferenze ambientali connesse al traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento atmosferico, acustico e da vibrazioni) e definisca le conseguenti misure mitigative. Lo studio dovrà anche contenere un regolamento di cantiere per l'adozione di accorgimenti e dispositivi per il conferimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali prevedendo tra l'altro in fase di trasporto la copertura dei carichi che possono essere dispersi, la previsione delle dispersioni e delle infiltrazioni di idrocarburi, specie dalle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e dalle attrezzature (lavaggio, manutenzione, rifornimento ecc.), di sostanze chimiche in genere utilizzate nel cantiere, ecc. Il Proponente, a proprio carico e secondo modalità da concordare con l'ARPA Puglia, per ciascuna delle fasi realizzative prima del loro inizio, dovrà attuare tutte le misure mitigative individuate e disporre durante le fasi di cantiere la messa in opera degli accorgimenti e dei dispositivi definiti nello studio suddetto;

i) il sistema di illuminazione dell'area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi C di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;

j) in fase di progettazione esecutiva le opere, gli impianti e gli interventi dovranno tener conto del D.lvo. 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" ed adottare i sistemi e le tecnologie ivi previsti;

k) il sistema di monitoraggio delle componenti rumore, aria, ambiente marino e della fase di costruzione dovrà essere previsto di una apposita banca dati che consenta la raccolta e l'archiviazione di tutti i dati rilevati, prevedendo altresì idonei sistemi di comunicazione e diffusione delle informazioni, agli Enti territoriali competenti ed ai cittadini.

La pronuncia interministeriale dispone, inoltre, che le prescrizioni a), b), c) d), j), k) con la stessa

formulate dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, mentre l'ottemperanza alle altre prescrizioni in essa contenute sarà verificata dalla competente Regione.

La pronuncia interministeriale, infine, impone l'obbligo dell'ottemperanza a tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate integralmente nelle premesse del medesimo provvedimento, ove non ricomprese in quelle formulate con la pronuncia stessa.

L'attenta disamina delle prescrizioni formulate con la pronuncia del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, consente di affermare che l'ottemperanza alla prima prescrizione ed alla parte iniziale della seconda, formulate con la nota prot.2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, comporta la rielaborazione di alcuni atti progettuali costituenti l'adottato P.R.P.; mentre tutte le altre prescrizioni formulate o fatte proprie con la stessa pronuncia, attenendo ad attività di progettazione e/o di realizzazione delle opere pianificate, potranno essere ottemperate successivamente all'approvazione dell'adottato Piano regolatore portuale.

Acquisita anche la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica, il comune di Molfetta con nota datata 26.07.2005, indirizzata ai Settori regionali LL.PP. ed Urbanistica, ha quindi chiesto l'approvazione del Piano Regolatore del Porto, in applicazione dell'art. 5 della L. 84/94, trasmettendo copia integrale della pronuncia interministeriale.

Con successiva nota prot. 47107 del 29.09.2005, il comune di Molfetta, ad integrazione degli atti trasmessi in data 26.07.2005, ha fatto pervenire alla Regione tre copie conformi dell'adottato Piano Regolatore del Porto, completo degli atti integrativi forniti per l'acquisizione del parere del Consiglio Superiore LL.PP. e della pronuncia di compatibilità ambientale, nonché gli atti in essi richiamati.

Con ulteriore nota prot. 56328 dell'11.11.2005, il comune di Molfetta ha trasmesso il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005 con cui si dà atto dell'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni impartite con la nota prot. 2536/05 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di impatto Ambientale e fatte proprie con la pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica.

Il predetto provvedimento risulta corredato con gli elaborati E01, E02, E04.2, E10.1, E10.2, E10.3, E10.4, E11, E12, E13 redatti in data 03.11.2005, in sostituzione dei corrispondenti elaborati precedentemente prodotti a corredo dell'adottato Piano Regolatore del Porto.

Il medesimo provvedimento riporta integralmente le modifiche apportate ai predetti elaborati E01, E02, E10.4.

L'esame di tali elaborati sostitutivi consente di rilevare l'intervenuto stralcio dell'ampliamento della banchina "Seminario" e la riorganizzazione dell'area "Cantieri Navali", finalizzata ad evitare l'ostruzione della visuale del mare dalle strade del borgo, disposti con la prima prescrizione e con la parte iniziale della seconda formulate con la predetta nota settoriale prot. 2536/05.

In merito alla richiesta approvazione del Piano Regolatore del Porto, come integrato con i nuovi elaborati innanzi individuati e con riferimento agli aspetti urbanistici, deve osservarsi che esso risulta conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale del comune di Molfetta, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001, giusta formale declaratoria intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 05.04.2004.

In relazione agli aspetti ambientale e paesaggistico connessi con l'approvazione del medesimo piano, deve prendersi atto della pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, con

prescrizioni, formulata di concerto dai competenti Ministri; deve, altresì, osservarsi che tale pronuncia assorbe sia formalmente che sostanzialmente i relativi pareri regionali, peraltro, per gli aspetti ambientali, già acquisiti dal competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in fase di istruttoria degli atti trasmessi a corredo, dell'istanza relativa alla medesima pronuncia.

Alla luce di quanto innanzi illustrato ed in considerazione:

- che l'adottato nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta risulta conforme alle previsioni del vigente P.R.G. del medesimo comune, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001,
- che sono stati acquisiti il parere favorevole all'approvazione dell'adottato P.R.P., reso con prescrizioni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica del medesimo piano, formulata, con prescrizioni, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
- che le prescrizioni dettate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici attengono comunque alle fasi di progettazione e/o di realizzazione delle opere previste nel piano, che risultano attivabili successivamente all'approvazione dello stesso;
- che la prima prescrizione e la parte iniziale della seconda, formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale e fatte proprie con la pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, risultano ottemperate con la rielaborazione degli atti di piano innanzi richiamati redatti in data 03.11.2005 in sostituzione dei corrispondenti elaborati adottati;
- che le ulteriori prescrizioni formulate con la predetta pronuncia interministeriale attengono tutte alle fasi di progettazione e/o di realizzazione delle opere previste nel piano, anch'esse attivabili successivamente all'approvazione dello stesso;

si propone, in applicazione del predetto art. 5 ex L. 84/94, di approvare il nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta, nella composizione elaborativa progettuale facente parte integrante del presente provvedimento (ancorché materialmente non allegata allo stesso per la relativa voluminosità, ma depositata in duplice copia la prima presso il Settore regionale LL.PP. e la seconda presso il Settore regionale Urbanistica), qui di seguito specificata, con le raccomandazioni e prescrizioni tutte formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 30.07.2004 e dalla pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica formulata con decreto interministeriale n. DEC/DSA/2005/00648 del 23.06.2005:

#### 1) PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI MOLFETTA

- Tav. E01 Inquadramento Economico Programmatico e Territoriale, aggiornata al 03.11.2005,
- Tav. E02 Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 1 - Generali considerazioni sulla sostenibilità ambientale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E03 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Relazione;
- Tav. E03.1 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Planimetria dei vincoli;
- Tav. E03.2 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/centro antico,
- Tav. E03.3 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area cantieri;
- Tav. E03.4 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area Madonna dei Martiri;
- Tav. E03.5 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area protetta Cala S. Giacomo;
- Tav. E03.6 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla



sostenibilità paesaggistica - Sezioni di progetto con indicazioni intervento;

- Tav. E04 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Relazione;
- Tav. E04.1 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità attuale;
- Tav. E04.2 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità di piano, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E05 - Relazione geologica;
- Tav. E06.1 Studio del clima meteomarinico e prove di stabilità del frangiflutto - Vol. 1,
- Tav. E06.2 Harbour optimisation study - Vol. 2 - Report on numerose model studies,
- Tav. E06.3 Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater bead - Vol. 3 - Report on model studies;
- Tav. E07 - Inquadramento territoriale - Stato attuale;
- Tav. E08 - Vecchio piano regolatore del porto,
- Tav. E09 - Stralcio relativo all'area portuale,
- Tav. E10.1 - Nuovo piano regolatore portuale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.2 - Nuovo piano regolatore portuale - Edifici - Servizi - Infrastrutture, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.3 - Nuovo piano regolatore portuale - Collegamenti viari territoriali e aree produttive esistenti, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.4 - Norme tecniche di attuazione, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E11 - Nuovo piano regolatore portuale - Confronti con il P.R.P. 1949, con il P.R.G. e con lo stato di fatto, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E12 - Linea doganale e dividente demaniale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E13 - Quadro di insieme dragaggi e sezioni tecniche, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E14 - Profili - Sezioni tipo opere a terra;
- Tav. E15 - Sezioni tipo opere marittime;

#### 1.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

- Tav. 0513-004.JOB - Ottimizzazione tecnico-economica della lunghezza del secondo braccio del molo foraneo di soprattutto;

- Criteri di dimensionamento della porzione commerciale del Porto di Molfetta nella configurazione di cui alla proposta di P.R.P., corredati da:

a) deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta n. 41 del 26.06.2003, di adozione della variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;

b) relazione generale di Variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;

c) protocollo d'intesa fra il comune di Molfetta e la soc. "Casillo Partecipazioni s.r.l." sottoscritto in data 21.02.2003,

d) istanza a firma di operatori della zona artigianale ed industriale, datata gennaio 2004;

- studio di impatto ambientale - quadro di riferimento programmatico;

#### 2) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- Tav. I - Quadri di riferimento programmatico e progettuale;

- Tav. II - Quadro di riferimento ambientale;

- Tav. III - Valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica;

- Tav. IV - Allegati 1-2-3;
- Tav. V - Relazione di sintesi;
- Tav. A - Planimetria degli interventi di piano;
- Tav. B - Planimetria geoidrologica;
- Tav. C - Sezioni geostratigrafiche interpretative;
- Tav. D - Carta della viabilità attuale;
- Tav. E - Carta della viabilità di piano;
- Dichiarazione giurata e verbale di asseverazione di perizia;

## 2.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Risposte ai quesiti del Ministero dell'Ambiente per l'interpretazione delle scelte progettuali e la definizione delle reali interferenze ambientali dell'intervento;
- Quadro di riferimento progettuale e ambientale: paesaggio;
- Tav. 11 - Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri Ricostruzione prospettica di P.R.P.;
- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio Ricostruzione prospettica di P.R.P.;
- Punto di osservazione dal Duomo vecchio verso la Basilica della Madonna dei Martiri;
- Punto di osservazione dal sagrato della Basilica della Madonna dei Martiri al Duomo vecchio.

Si propone, altresì:

- di prendere previamente atto dell'intervenuta ottemperanza alle propedeutiche prescrizioni formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale e fatte proprie con la succitata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, giusta conforme declaratoria pronunciata con il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005;
- di disporre che la verifica dell'ottemperanza alle raccomandazioni ed alle prescrizioni formulate con il parere reso dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, relative ad attività conseguenti all'approvazione del predetto nuovo P.R.P. del comune di Molfetta, sia demandata al Responsabile del procedimento designato dal medesimo comune per l'espletamento delle funzioni delegate con la deliberazione G.R. n. 2351/03, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o dei progetti esecutivi e/o dell'avvio dei relativi lavori;
- di prendere atto che le prescrizioni di cui alle lettere a), b), e), d), j), k) formulate con la surrichiamata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;
- di disporre che la verifica della ottemperanza alle ulteriori prescrizioni formulate con la medesima pronuncia interministeriale, affidata alla Regione, venga effettuata dal Settore regionale LL.PP., di concerto con il Settore regionale Urbanistica ed il Settore regionale Tutela dell'Ambiente, in relazione alle rispettive competenze, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori.

## **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale, nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lett. K) - della L.R. 04.02.1997, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3 - comma 4 - della L.R. 30.11.2000 n. 20.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente Posizione Organizzativa del Settore LL.PP., dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Settore LL.PP. e dai Dirigenti del Settore LL.PP. e del Settore Urbanistica;

A voti unanimi espressi nei modi legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto dell'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni propedeutiche all'approvazione del nuovo P.R.P. di Molfetta, formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale e fatte proprie con la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica formulata con decreto adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. DEC/DSA/2005/00648 del 23.06.2005,, giusta conforme declaratoria pronunciata con il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005;

- di approvare, in applicazione dell'art. 5 della L. 28.01.1994 n. 84, il nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta nella composizione elaborativa progettuale specificata in narrativa e facente parte integrante del presente provvedimento ancorché materialmente non allegata allo stesso per la relativa voluminosità, ma depositata in duplice copia la prima presso il Settore regionale LL.PP. e la seconda presso il Settore regionale Urbanistica, con le raccomandazioni e prescrizioni tutte, formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 30.07.2004 e dalla suindicata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica,

- di disporre che la verifica dell'ottemperanza alle raccomandazioni ed alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici con il citato voto n. 109/04, relative ad attività conseguenti all'approvazione del nuovo P.R.P. del comune di Molfetta, sia demandata al Responsabile del procedimento designato dal medesimo comune per l'espletamento delle funzioni delegate con la deliberazione G.R. n. 2051 del 23.12.2002, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o dei

progetti esecutivi e/o dell'avvio dei relativi lavori,

- di prendere atto che le prescrizioni di cui alle lettere a), b), c) d), j), k) formulate con la richiamata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica n. DEC/DSA/2005/00648/05, da ottemperare successivamente all'acquisto di efficacia della presente deliberazione, dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;

- di disporre che la verifica della ottemperanza alle ulteriori prescrizioni formulate con la medesima pronuncia interministeriale, affidata alla Regione, venga effettuata dal Settore regionale LL.PP., di concerto con il Settore regionale Urbanistica ed il Settore regionale Tutela dell'Ambiente, in relazione alle rispettive competenze, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;

- di notificare il presente provvedimento ai dirigenti dei Settori regionali LL.PP., Ambiente, Urbanistica, per i rispettivi adempimenti di competenza;

- di incaricare il Dirigente del Settore regionale LL.PP. a notificare il presente provvedimento al Responsabile del procedimento designato dal comune di Molfetta per l'esercizio delle funzioni delegate con deliberazione G.R. 2051/02, per l'espletamento degli adempimenti ad esso demandati con il terzo disposto;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 - comma 1, lett. a) e b) - della L.R. 12.04.1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola

---